

Associazione RMSI : per una Rivista che rappresenti tutta la Svizzera di lingua italiana

Autor(en): **Badaracco, Roberto**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **86 (2014)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-516009>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Associazione RMSI: per una Rivista che rappresenti tutta la Svizzera di lingua italiana

COLONNELLO SMG ROBERTO BADARACCO, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE RMSI (ARMSI)



Col SMG Roberto Badaracco

RMSI

Rivista Militare Svizzera di lingua italiana

Da poche settimane è nata un'importante realtà associativa, l'Associazione per la Rivista Militare Svizzera di lingua italiana (ARMSI), che riprende il testimone dal Circolo Ufficiali di Lugano, proprietario ed editore della Rivista militare della Svizzera italiana dalla sua fondazione nel lontano 1928 e fino ad oggi.

Dopo 76 anni di ininterrotta attività sotto l'egida del CUdL, ora essa acquisisce una personalità giuridica propria sia dal profilo della proprietà che da quello editoriale ed organizzativo. Vi enuncio brevemente le principali tappe di questa nascita.

Negli ultimi anni il Comitato del Circolo si è reso sempre più conto dell'ingente onere amministrativo e di risorse che la pubblicazione di una simile Rivista comporta. Gestire le manifestazioni annuali del Circolo e contemporaneamente curare la Rivista amministrativamente, organizzativamente ed editorialmente si è rivelato uno sforzo sempre più immane.

Inoltre è stata fatta la riflessione dell'opportunità di mantenere la proprietà di una Rivista a respiro cantonale sotto il cappello di un unico Circolo regionale. Se è vero che il CudL conta circa la metà dei soci STU, è pur vero anche che in tempi di globalizzazione e di unione di forze per trovare rinnovate sinergie estendere la proprietà della Rivista a tutta la Società ticinese degli Ufficiali e a tutto il mondo militare di lingua italiana, è divenuto un atto auspicabile e quasi imposto dalle circostanze.

Le pietre miliari di questa operazione sono state gettate oltre un anno fa con una prima Assemblea del Circolo nel corso della quale è stato presentato un primo progetto di massima sulla questione e si è chiesta l'autorizzazione all'Assemblea di studiare la forma migliore per giungere allo scorporo della Rivista dal profilo amministrativo, finanziario, editoriale ed organizzativo e costituire una nuova entità giuridica.

Durante questo lasso temporale è stato formato un Gruppo di studio che, dopo un fecondo ed attivo lavoro, ha presentato degli statuti concreti, la migliore forma organizzativa, la composizione degli organi direttivi e definito le questioni finanziarie collegate ad una cessione di attivi e passivi. Dopo tutto questo

lavoro si è giunti preparati all'Assemblea dello scorso marzo del Circolo per sottoporre ai soci un progetto compiuto e definitivo. Durante l'Assemblea è stato quindi risolto di scorporare la RMSI dal Circolo e deciso di creare una nuova Associazione con un Comitato indipendente a livello organizzativo.

È stata così approvata una nuova importante figura che segnerà il futuro prossimo della Rivista.

Il Comitato è attualmente composto dalle seguenti persone: col SMG Roberto Badaracco, Presidente, col SMG Marco Netzer, Vice Presidente, cap Rinaldo Rossi, Cassiere, I ten Simone Leonardi, Segretario, ten col Stefano Coduri, membro, ten col Stefano Giedemann, membro, ten col Silvano Petrini, membro, uff spec Omar Terzi, membro, cap Francesco Galli, membro. Col Franco Valli rimane Redattore responsabile.

In quest'occasione vorrei ringraziare particolarmente il col SMG Marco Netzer, il quale ha seguito la genesi del progetto dalla sua fase embrionale a quella conclusiva, per il grande lavoro svolto e soprattutto per la ricerca di quelle indispensabili basi finanziarie atte a consolidare la RMSI nei prossimi anni. Questo sostegno finanziario ha facilitato tutta l'operazione senza particolari intoppi.

Una novità importante: per espresso inserimento statutario la ARMSI non vuole solo occuparsi di pubblicare la Rivista, ma intende fungere da collante per diversi eventi di natura storico-militare-culturale a livello cantonale.

Tutto il Comitato è motivato a dare il meglio di sé con il fine di creare una struttura efficiente, snella dal profilo organizzativo e ben gestita da quello finanziario. Il Comitato potrà dedicarsi unicamente alla Rivista e particolarmente alla raccolta delle inserzioni, linfa finanziaria indispensabile.

Faccio un appello a tutti voi poiché questo nuovo strumento, ora in veste di Associazione, diventi lo strumento privilegiato di comunicazione di tutta l'ufficialità ticinese e del mondo militare in genere. Non solo quale mezzo di informazione e di comunicazione ai soci, abbonati e lettori, ma anche quale fondamentale fonte di diffusione delle nostre idee, dei nostri valori e delle nostre convinzioni in materia di politica di sicurezza, di esercito e di temi politici. Sarà pertanto più facile formare un fronte coeso in grado di lottare unito per le battaglie che ci aspettano.

Per terminare chiedo a tutti voi di trasformare la Rivista in un mezzo vivo e vegeto, nel quale appaiano notizie fresche e prese di posizione puntuali. Dobbiamo sentirci tutti personalmente coinvolti e fare la nostra parte affinché la RMSI diventi sempre più la Rivista per eccellenza di tutto il mondo militare italofono. Vi ringrazio sin d'ora per il sostegno morale e anche finanziario che saprete darle. ■

L'AGO STU 2014 in immagine



